



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
LAMPEDUSA**

Piazza Castello n.18, 92010 Lampedusa e Linosa (AG) – centralino / sala operativa 0922970141
Posta elettronica: uclampedusa@mit.gov.it – posta certificata: cp-lampedusa@pec.mit.gov.it

ORDINANZA N. 10 / 2016

**OBBLIGO PER LE UNITA' NAVALI DI COMUNICAZIONE DELL'INGRESSO E DELL'USCITA
DAL PORTO DI LAMPEDUSA – VERIFICA FUNZIONAMENTO BLUE BOX**

- VISTO** il regolamento di esecuzione europeo n. 404/2011 in data 08 aprile 2011 recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- CONSIDERATA** la necessità di aggiornare le procedure per il controllo delle unità da pesca dotate di apparato satellitare denominato "blue box";
- CONSIDERATO** quanto emerso durante la riunione tenuta con le marinerie locali nei locali dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa in data 04 Marzo 2016;
- CONSIDERATA** la necessità di sperimentare le procedure concordate prima di renderle definitive;
- PREMESSO** che l'articolo 25 comma 3 del regolamento comunitario 404/2011 prevede espressamente che nessuna unità da pesca possa lasciare il porto con l'apparato blue box non funzionante salvo che ciò non sia stato espressamente autorizzato con formale provvedimento dell'Autorità competente ai fini della sua riparazione o sostituzione;
- CONSIDERATO** il parere degli Organi centrali (M.I.P.A.A.F. e C.C.N.P.) circa l'impossibilità di rilasciare autorizzazioni per poter navigare/pescare con blue box non funzionante, se non solo per il viaggio di trasferimento dal porto in cui si è verificata l'avaria presso a quello di riparazione o sostituzione dell'apparato;
- CONSIDERATO** che a livello periferico, l'Autorità competente al rilascio dell' Autorizzazione a navigare con blue box non funzionante, è individuata nel Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Palermo;

ORDINA

Articolo 1

(Verifica funzionalità blue box in uscita dal porto di Lampedusa)

Ai sensi del precitato art.25.co 3 Reg. UE 404/2011 nessun peschereccio può salpare dal porto di partenza, quando si è verificata una situazione di guasto tecnico o di non funzionamento del dispositivo di localizzazione via satellite, finché le autorità competenti (12°C.C.A.P.) non abbiano constatato che il dispositivo di localizzazione via satellite installato a bordo funzioni perfettamente. A tal fine, ogni comandante è tenuto ad effettuare una serie di controlli:

- ALLA PARTENZA

- 1) Il comandante del peschereccio, in occasione della comunicazione di uscita dal porto, effettuata tramite chiamata telefonica al n.0922/970141 o via radio VHF CH 16 (passaggio poi su altro canale indicato dall'operatore radio), dovrà richiedere anche se l'apparato risulta visibile al sistema Vessel Monitoring System in dotazione agli organi di controllo.

- ESITO DEL CONTROLLO

- a) In caso positivo il peschereccio riceverà il nulla osta alla partenza da parte della sala operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa.
- b) In caso negativo il peschereccio sarà autorizzato alla partenza, al fine di eseguire la battuta di pesca, con la prescrizione per il comandante dell'unità di verificarne, durante la navigazione, il funzionamento e provvedendo, altresì, ad informare l'armatore. Nel corso di tale attività di verifica, qualora l'apparato blue-box installato a bordo non dovesse funzionare regolarmente, il comandante dell'unità, ai sensi dell'art.25 del Reg.UE 404/2011, comunicherà, ogni quattro ore, le coordinate geografiche aggiornate del peschereccio tramite un sistema di telecomunicazione adeguato.
- c) Al rientro della battuta di pesca, qualora il sistema non abbia rilevato alcun segnale o non funzioni regolarmente, l'unità non potrà lasciare il porto di partenza sino al ripristino della funzionalità dell'apparato "blue box" o al rilascio di autorizzazione ai sensi del successivo articolo 4.

Articolo 2

(Guasto in mare)

1. Ai sensi dell'art. 25 co.1 Reg. UE 404/2011, qualora il dispositivo di localizzazione via satellite installato a bordo di un peschereccio sia tecnicamente guasto o non funzioni, il comandante o il suo rappresentante, a partire dal momento in cui è stato rilevato il guasto o dal momento in cui sia stato informato dal 12°C.C.A.P., dovrà comunicare ogni quattro ore all'A.M. più vicina alla zona di navigazione le coordinate geografiche aggiornate del peschereccio tramite un sistema di telecomunicazione adeguato.

2. Un peschereccio non può salpare dal porto, quando si è verificata una situazione di guasto tecnico o di non funzionamento del dispositivo di localizzazione via satellite, finché il 12°C.C.A.P. non abbia constatato che il dispositivo di localizzazione via satellite installato a bordo funzioni perfettamente. In deroga a questo principio, il 12°C.C.A.P. può autorizzare i propri pescherecci a lasciare il porto con un dispositivo di localizzazione via satellite non funzionante ai fini della sua riparazione o sostituzione.

3. Se il dispositivo di localizzazione via satellite installato a bordo del peschereccio risulta difettoso o non perfettamente funzionante, l'Autorità Marittima competente provvede ad informarne il comandante o la persona responsabile del peschereccio, o il loro rappresentante.
4. L'asportazione dell'impianto di localizzazione via satellite ai fini della sua riparazione o sostituzione è soggetta all'approvazione del 12°CCAP.

Articolo 3 **(Mancata ricezione dei dati)**

1. Se durante dodici ore consecutive non riceve dati, a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, del Reg. UE 404/2011, il 12°CCAP ne informa quanto prima il comandante o l'operatore del peschereccio o il loro rappresentante. Se, per uno stesso peschereccio, il fatto si ripete più di tre volte nell'arco di un anno, il 12°CCAP dispone l'accurato controllo dell'impianto di localizzazione via satellite del peschereccio. Esso dispone, inoltre, un'indagine per accertare se l'apparecchiatura sia stata manomessa. In deroga all'articolo 20, paragrafo 2, lettera d), del Reg. UE 404/2011, l'apparecchiatura può essere asportata per essere esaminata.

Articolo 4 **(Autorizzazioni al trasferimento per riparazione/sostituzione dell'apparato Blue box in avaria)**

1. Nel caso in cui un motopesca sia stato diffidato a non salpare dal porto a causa di un guasto all'apparato blue-box o qualora lo stesso non sia visibile al sistema VMS (Vessel Monitoring System) in dotazione al 12° Centro di Controllo Area Pesca, lo stesso potrà richiedere apposita autorizzazione alla predetta Autorità al fine di ricevere una autorizzazione ad effettuare le battute di pesca in attesa della disponibilità della ditta riparatrice che con apposita comunicazione dovrà comunicare la data di intervento.

La richiesta dovrà pervenire in marca da bollo (€ 16,00) e dovrà specificare la data di previsto intervento, allegando altresì la comunicazione di disponibilità della ditta riparatrice. Una volta ricevuta tale istanza, il 12° CCAP provvederà al rilascio dell'autorizzazione prevista. Sulla stessa andrà apposta un'altra marca da bollo (€16,00).

2. L'autorizzazione, che avrà validità esclusivamente per il periodo in esso indicato, imporrà l'obbligo al comandante del peschereccio di comunicare, tramite apparato radio VHF/FM **ogni 2(due)ore** dal momento del disormeggio, al **Centro Controllo Area Pesca** di Palermo la posizione geografica aggiornata, o, in alternativa, nel caso di infruttuoso tentativo, tramite telefono, fax, e-mail, o la Stazione Radio Costiera di Palermo e Roma "*Palermo Radio*" "*Roma Radio*", conformemente a quanto previsto dall'art. 25, comma 3, del Regolamento citato in premessa. L'autorizzazione in originale andrà tenuta a bordo durante l'attività di pesca/trasferimento e mostrata agli ispettori qualora richiesta durante un controllo in mare.

3. L' inottemperanza comporterà altresì l'obbligo del rientro immediato in porto dell'unità da pesca con la conseguente adozione dei provvedimenti di cui all'art. 11 e 12 del D.lgs 04/2012 a carico del Comandante dell'unità.

Articolo 5

(Divieti)

1. I comandanti dei pescherecci provvedono affinché i dispositivi di localizzazione via satellite siano perfettamente funzionanti in qualsiasi momento e trasmettano i dati specificati all'articolo 19, paragrafo 1, del Reg. UE 404/2011.
2. Fatto salvo l'articolo 26, paragrafo 1, del Reg. UE 404/2011, i comandanti dei pescherecci dell'Unione provvedono in particolare affinché:
 - a) i dati non siano alterati in alcun modo;
 - b) l'antenna o le antenne collegate all'impianto di localizzazione via satellite non siano ostruite, scollegate o bloccate in alcun modo;
 - c) l'alimentazione elettrica dell'impianto di localizzazione via satellite non sia mai interrotta; e
 - d) il dispositivo di localizzazione via satellite non sia asportato dal peschereccio.

Articolo 6

(Pubblicità)

1. il divieto di cui all'art. 1 non si applica al personale ed ai mezzi delle Forze Armate e di Polizia impegnati nel servizio di vigilanza e che debbano comunque accedere sul luogo in ragione dei loro compiti d'Istituto.
2. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi degli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione;
3. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza dalla data di pubblicazione, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale <http://www.guardiacostiera.gov.it/lampedusa-isola/Pages/ordinanze.aspx>, nonché l'opportuna diffusione tramite i locali organi di informazione.

Lampedusa, 29.04.2016

IL COMANDANTE
Tenente di Vascello (CP)
Paolo MONACO



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
LAMPEDUSA

ISTRUZIONI AL COMANDANTE PRIMA DELLA PARTENZA

1. VERIFICARE LA CORRETTA FUNZIONALITA' DELLE APPARECCHIATURE DI BORDO.

- a. TIMONE E RADAR (provare la funzionalità e del timone manovrandolo da tutto a dritta a tutto a sinistra – verificare tutte le funzionalità del radar impostando una scala adeguata alla navigazione e alla velocità).
- b. RADIO (verificare la trasmissione, la ricezione e l'alimentazione elettrica anche mediante prove con la Capitaneria di Porto o le stazioni radio costiere).
- c. GPS E CARTE NAUTICHE (segnare sulla carta nautica le zone di pesca vietate in particolare il Mammellone e la zona di pesca libica).
- d. IMPIANTO ELETTRICO (verificare che il generatore sia funzionante e le batterie cariche).
- e. FANALI DI NAVIGAZIONE E SEGNALI DA PESCA (verificare la corretta funzionalità dei fanali e la loro visibilità – esporre segnali e fanali da pesca solo quando si pesca e non durante la navigazione di trasferimento).
- f. **BLUE BOX** (la "blue box" deve essere provata con congruo anticipo rispetto all'orario di partenza mediante chiamata radio alla Capitaneria di Porto durante la mattina. **La blue box deve essere accesa solo dopo avere alimentato il quadro elettrico di bordo con il generatore e non prima**, per evitare sbalzi di tensione – occorre attendere la sincronizzazione del sistema per essere visibili al VMS cioè circa 1 ora dall'accensione).
- g. STABILITÀ ADEGUATA (verificare il corretto stivaggio e rizzaggio dei carichi di bordo comprese le attrezzature per la pesca).

2. VERIFICARE CHE SIANO PRESENTI ED EFFICIENTI I MEZZI DI SALVATAGGIO

- a. ZATTERE (revisionate e ben sistemate a bordo).
- b. GIUBBOTTI (almeno uno per ogni persona a bordo – verificare luce e fischietto).
- c. BATTELLO DI EMERGENZA (se gonfiabile verificare che sia gonfio - provare il motore – controllare le dotazioni – verificare che sia agganciato alla gruetta).

3. VERIFICARE LE CONDIZIONI METEO – MARINE.

- a. BOLLETTINO (acquisire ed esaminare il bollettino relativo alla zona di pesca).
- b. PIANIFICARE ROTTA E PESCA CONSIDERANDO IL BOLLETTINO.
- c. AGGIORNARSI (Sentire i Bollettini dalle stazioni radio costiere).

4. VERIFICARE CHE L'EQUIPAGGIO SIA AL COMPLETO E BEN ISTRUITO SU:

- a. PROCEDURE DI SICUREZZA (in caso di incendio, falla, uomo a mare, abbandono nave).
- b. SICUREZZA DURANTE LA PESCA (indumenti protettivi, scarpe antiscivolo, guanti, etc).
- c. CONOSCENZA DELLE DOTAZIONI DI BORDO.
- d. CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO PER PREVENIRE GLI ABBORDI IN MARE (COLREG).
- e. CONOSCENZA DELLE NORME SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE MARINO (non gettare plastiche in mare – non disperdere gli oli esausti – conferire correttamente i rifiuti).

5. VERIFICARE LA PRESENZA A BORDO DI TUTTI I DOCUMENTI PREVISTI.

**MODELLO ISTANZA PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE A NAVIGARE CON
BLUE-BOX NON FUNZIONANTE**

MARCA DA BOLLO
€ 16,00

ALLA

**DIREZIONE MARITTIMA
PALERMO
12° C.C.A.P.**

TRAMITE

**UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO
LAMPEDUSA**

OGGETTO: Istanza rilascio autorizzazione a navigare con blue-box non funzionante.-

Il sottoscritto sig. _____, nato a _____
il _____, residente a _____, n.q. di
comandante/armatore del M/P _____ iscritto al n. _____ dei
RR.NN.MM. & GG. Dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa,
n.UE _____, in virtù del guasto occorso all'apparato blue box in dotazione.

CHIEDE

- La revoca della diffida prot.n. _____ in data _____ emanata dal 12° C.C.A.P.;
- il rilascio dell'autorizzazione a navigare con blue-box non funzionante, in attesa della sostituzione/riparazione dell'apparato prevista per il giorno _____ come dichiarato dalla ditta riparatrice (allegato).

Si riportano, ad ogni buon fine, i seguenti numeri telefonici:

ARMATORE (Sig. _____): cell. _____

COMANDANTE (Sig. _____): cell. _____

Il richiedente
